

# CASTELLO Per il quarto anno consecutivo un gruppo di detenuti visiterà una mostra d'arte Tornano le "evasioni artistiche" Camera penale con associazione "METS - Percorsi d'arte" e Ministero della Giustizia



**CASTELLO DI NOVARA** Due immagini delle scorse edizioni dell'iniziativa "Evasioni artistiche"

Favorire il reinserimento dei detenuti attraverso l'arte e la cultura. Questo lo spirito che anima anche quest'anno l'iniziativa di portare persone che stanno scontando la pena nel carcere di via Sforzesca a visitare, come negli anni precedenti, le mostre d'arte che sono allestite al castello di Novara. "Evasioni artistiche", organizzato dalla Camera Penale di Novara per il prossimo 11 marzo dalle 9.30 alle 12.30 al Castello di Novara, è secondo gli organizzatori "Un evento, mille spunti: condivisione, evasione, libertà, bellezza, cultura, coesione sociale, opportunità di crescita reci-

proca... tutto questo e tanto altro". L'iniziativa presentata in questi giorni dalla Camera penale di Novara nasce, come spiegano i promotori "grazie alla collaborazione consolidata con l'associazione "METS - Percorsi d'arte", presieduta dall'avvocato Paolo Tacchini. Quest'anno "una nutrita delegazione di detenuti della Casa Circondariale di Novara avrà l'opportunità di visitare la mostra d'arte "Boldini, De Nittis et les Italiens de Paris" al Castello di Novara con l'ausilio delle preziose guide di METS - Percorsi d'arte e in compagnia delle autorità cittadine invitate per l'occa-

sione: gli ospiti del penitenziario di via Sforzesca arriveranno all'appuntamento forti di una pregressa formazione curata in Istituto dalla professoressa Susanna Borlandelli". Si tratta di un appuntamento ormai consolidato ed apprezzato che si ripete per il quarto anno consecutivo grazie alla comune sensibilità della Camera Penale e della Direzione della Casa Circondariale circa la necessità di aprire il Carcere alla Città e la Città al Carcere: sensibilità nello specifico condivisa dalla Fondazione Castello di Novara e dal Comune di Novara che hanno appoggiato

con convinzione l'iniziativa. Ha già assicurato la sua presenza il Garante regionale per i diritti delle persone private della libertà personale, Bruno Mellano, come pure parteciperanno, oltre a Rosaria Marino, direttrice dell'Istituto penitenziario novarese, anche delegazioni di magistrati in forza al Tribunale ed all'Procura della Repubblica di Novara. L'iniziativa, come risulta dalla locandina, è in collaborazione anche con il Ministero della Giustizia. Il castello di Novara, da alcuni anni centro culturale, ha ospitato fino al 3 gennaio 1973, le carceri cittadine.

• m.d.

